



ASSOCIAZIONE ITALIANA DI GROSSISTI DI ENERGIA E TRADER

*Spett.le Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico
Direzione Infrastrutture, Unbundling e Certificazione
Piazza Cavour 5
20121 Milano*

Milano, 28 Ottobre 2016

**Osservazioni DCO 518/2016/R/gas
“Distribuzione dal gas naturale: orientamenti finalizzati ad incrementare il numero di
misuratori accessibili e il ricorso alle letture effettive”**

Osservazioni generali

Come emerso anche recentemente in occasione del cosiddetto “Tavolo Maxi-bollette”, è evidente che il raggiungimento di un livello sempre maggiore di affidabilità dei consumi contabilizzati nelle fatture dei clienti finali sia perseguibile non solo attraverso una regolazione più stringente nei confronti dei venditori (come peraltro ad esempio le recenti Delibere 100/2016/R/com e 463/2016/R/com), ma debba soprattutto necessariamente passare per l’implementazione di misure più rigide anche nei confronti dei distributori.

In quest’ottica auspichiamo un’implementazione delle misure proposte in tempi rapidi, così da consentire l’incremento tangibile delle misure effettive messe a disposizione dei venditori ai fini della fatturazione al cliente finale e poter finalmente limitare al minimo i casi di clienti per i quali non risulta ancora essere disponibile alcuna lettura rilevata.

In particolare, vorremmo precisare che:

- **con riferimento ai misuratori accessibili, reputiamo necessario che si fissi il tasso di letture effettive di cui al punto 5.6 ad un livello non inferiore al 95%, da adeguarsi progressivamente fino al 99,5% considerato nel DCO nell’arco di tre anni. In merito alla valorizzazione della penale a carico del distributore, riteniamo che un importo pari a 30€ possa essere equo;**
- **relativamente invece ai misuratori parzialmente accessibili, riteniamo opportuno che l’Autorità, oltre ad entrare nel merito delle cause effettive che determinerebbero la non accessibilità parziale del gruppo di misura (GdM), implementi quanto prima le misure proposte ai punti 5.17 e 5.18. In aggiunta riteniamo opportuno che si determini anche per tale tipologia di misuratori, come per quelli accessibili, una percentuale minima di letture effettive che il distributore dovrebbe mettere a disposizione del venditore. In caso di**



ASSOCIAZIONE ITALIANA DI GROSSISTI DI ENERGIA E TRADER

mancato rispetto di tale percentuale il valore della penale da applicare potrebbe essere pari alla metà dell'importo definito in caso di misuratore accessibile;

- **con riferimento infine ai misuratori non accessibili, si reputa parimenti indispensabile prevedere degli obblighi minimi di rilevazione di letture effettive (come da 5.23, punto secondo) e che, in caso di mancato rispetto, il distributore debba essere obbligato all'installazione e messa in servizio di un numero di smart meter su punti non accessibili equivalente al numero di casi di mancato rispetto degli standard sopra citati.**

In aggiunta a quanto proposto, riterremmo inoltre necessario che l'Autorità provveda a ridurre al minimo i tempi con i quali il distributore deve provvedere alla messa in servizio di un gruppo di misura "smart" installato. **Ad oggi infatti si riscontrano purtroppo non pochi casi di clienti che, pur a mesi di distanza dall'installazione degli smart meter, lamentano però di non averne ancora affatto beneficiato in termini di incremento di letture effettive rilevate.**

Osservazioni puntuali

Q1. Si ritiene che il registro di cui al punto 5.15 possa costituire una misura transitoria, e confluire in un secondo momento nel Sistema Informativo Integrato?

Riteniamo opportuno che il Sistema Informativo Integrato raccolga il maggior numero di informazioni possibili anche con riferimento ai dati sull'accessibilità e tipologia di misuratori presenti sui punti di riconsegna.

Q2. Si ritiene che quanto proposto ai punti 5.17 e 5.18, in alternativa alla predisposizione del registro, possa essere una soluzione adottabile?

Il meccanismo incentivante di cui ai punti sopra citati dovrebbe essere implementato già dopo il primo censimento in relazione alle circostanze che comportano la cosiddetta accessibilità parziale. Riteniamo inoltre necessario che il registro e il meccanismo incentivante siano introdotti contemporaneamente, in modo da ridurre nel minor tempo possibile il numero dei misuratori parzialmente accessibili.

Restando comunque a piena disposizione per qualsiasi chiarimento nonché eventuale futura occasione di confronto in merito, rinnoviamo tutti i nostri migliori saluti.

Paolo Ghislandi